

Gita a Santo Stefano Belbo (CN) del 16 novembre 2008 dell'Associazione "Amici Oratorio San Mauro" Onlus

Alla spicciolata si arriva nel piazzale della basilica di S.Mauro dove è fissato il ritrovo per la gita. Freddo (7° gradi) ma tanta voglia di partire.

Don Franco, dopo la recita delle lodi, ci raggiunge sul piazzale e si intrattiene con noi augurandoci una piacevole gita e si propone di ampliare una personale nostra conoscenza in occasione della prossima riunione in oratorio per la festività del S. Natale.

Partenza da Pavia con nebbiolina persistente dal Ticino in avanti e sosta all'autogrill dove all'uscita troviamo un altro pullman di Migliavacca. Lo conduce l'autista che ha portato molti di noi in gita a Roma ed in Vaticano.

Il viaggio procede tranquillo. Il tempo è bello: cielo sereno, sole e qualche piccolo banco di nebbia residuo sui pendii delle colline del Monferrato. Usciamo ad Isola d'Asti e ci inoltriamo verso Costigliole D'Asti (Gran premio della montagna 250 m.) dominata dal suo grande castello. Indi discesa verso S. Stefano Belbo (170 m.) in un bellissimo panorama autunnale pieno di colori - i gialli i rossi ed i bruciati dei vigneti - e di sole.

Alla cantina Capetta siamo ricevuti con estrema cortesia da uno dei proprietari ed accompagnati dall'enologo ci addentriamo nella prima cantina dedicata alla vinificazione dei vini e ci viene spiegato in modo semplice ma efficace ed esauriente il cammino dell'uva e del suo derivato (mosto e vino). La cantina non ha nulla da invidiare quanto a pulizia e tecnologia a ben altri ambienti. Visitiamo anche il secondo stabilimento dedicato alla produzione degli spumanti. Ormai non siamo più meravigliati dall'ordine che vi regna sovrano.

Lasciamo la cantina dopo avere degustato con l'accompagnatore alcune bottiglie come aperitivo.

Al ristorante prosegue la giornata tra la cortesia del proprietario, del personale di servizio e con la generale soddisfazione in merito ai piatti serviti ed alle bottiglie consumate.

Il ritorno ci porta sempre col sole ad Asti dove alcuni approfittano per passeggiare sotto i portici di Piazza Vittorio Alfieri, altri si addentrano nelle vie circostanti dove sono dislocate le bancarelle della fiera regionale del Tartufo, altri passeggiano soffermandosi su alcuni monumenti come la Collegiale di San Secondo, bella chiesa che però al momento non si può visitare in quanto si sta recitando il S. Rosario (meritevole di una visita più approfondita), la torre Comentina in piazza Roma, ma ormai si è fatto buio.

Ritrovo in piazza del Palio e partenza per Pavia ove si giunge nell'orario prefissato e con piena soddisfazione di tutti gli intervenuti.

Giordano Scarabelli